

Lemnos Giorgina Pi al Vascello

Ferito da un serpente Filotete viene lasciato, da solo, sull'isola di Lemnos.

Non è il racconto del mito ma la sua riattivazione attraverso le scritture femministe che hanno attraversato il Novecento. Perché da queste premesse nasce il progetto performativo di Giorgina Pi, con la drammaturgia di Massimo Fusillo, che da mercoledì a domenica anima il palco del Teatro Vascello.

Al centro dello spettacolo c'è l'eroe abbandonato che nella riscrittura scenica è una donna, interpretata da Gaia Insenga. Un omaggio al pensiero di Adrienne Rich e alla re-visione del mondo da una prospettiva "altra" che coinvolge anche la figura di Eracle, in una versione femminile priva però delle sue doti di deus ex machina. Attorno a loro si muovono invece i modelli maschili di Ulisse e Neottolemo insieme al coro, testimone, che si esprime in greco. A colpire di "Lemnos" è l'intreccio tra elementi poetici e teorici a partire dal mito di Ghiannis Ritsos fino alle risonanze di Derek Walcott, Rich e Hélène Cixous.

Ma l'opera di Giorgina Pi prende forma anche dal lavoro condotto sul campo, in particolare, nell'isola di Makronisos, quale luogo di deportazione durante e dopo la guerra civile, che entra come controcampo storico. I materiali raccolti così come le riprese diventano parte dello spettacolo che dà vita a un ambiente immersivo grazie all'incontro tra video, suono e parola.

Teatro Vascello, via G. Carini 78, dal 7 all'11 ottobre. — **G.MA**



Lo spettacolo Lemnos al Vascello dal 7 all'11

